INTERPLAY IL FESTIVAL DI TENDENZA TORINESE

"In" e "Out" alla scoperta del fermento contemporaneo



TORINO - Sino a poche settimane prima dell'avvio del Festival Natalia Casorati è stata molto indecisa se andare avanti o annullare la manifestazione. La situazione finanziaria della Regione Piemonte, molto più disastrata delle già disastrate finanze degli enti territoriali, ha ridotto mediamente i finanziamenti alla cultura del 50% sul 2012, annunciandolo però nel marzo del 2013. Questo meriterebbe una riflessione a parte sulla dissennatezza dei finanziamenti a pioggia (già, siamo ancora lì), sul fatto che la Regione, e i Comuni, non si pongano domande sulla necessità di razionalizzare (o cambiare la destinazione) di strutture elefantiache e costose come, per esempio, la Lavanderia a Vapore di Collegno.

Potendo contare su una dotazione regionale che in tre anni è passata da 90 mila a 32 mila euro, ma anche sulla partecipazione e molti bandi europei che le han permesso di lavorare, Casorati ha deciso di andare avanti con poche razionalizzazioni: scegliendo una programmazione verticale invece che orizzontale: meno serate, ma più affollate con molti appuntamenti di seguito. Tutto, come annunciato, dal 22 al 30 maggio, più due momenti successivi l'8 e il 18 giugno, distribuendo gli spettacoli al Teatro Astra e alle Fonderie Limone, senza rinunciare ai Blitz Metropolitani, spettacoli di strada che hanno caratterizzato il festival.

E ancora continuando a collaborare con una serie di network italiani e internazionali, come Anticorpi XL, Les Repèrages di Lille, Les Ciudades que danzan network di danza urbana e la Shared Choreographic Residency.

Cosa c'è da vedere a Interplay? Gli emersi e gli emergenti della danza italiana. Alcuni nomi importanti del panorama internazionale.

Nella sera d'apertura per esempio, il 22 maggio al Teatro Astra, si parte con *Spic e Span* che mette insieme tre giovani forze italiane cioè Marco D'Agostin, Francesca Foscarini e Giorgia Nardin, che hanno lavorato insieme incontrandosi a Bassano del Grappa e successivamente in altre residenze. Nella stessa sera seguono il duo *Hasta donde?* dell'israeliano - spagnolo Sharon Fridman già visto e acclamato a Bologna, e *Tao Te* di Ferenc Feher. Fra gli italiani di rinomanza internazionale ecco Alessandro Sciarroni e il suo applaudito *Folk-s will you love me Tomorrow*, e *Hay un no sé que no sé donde* di Cuenca e Lauro, selezionato per la lista Anticorpi Explò del 2012, il 24 all'Astra.

I Blitz prendono il via il 25 maggio in Piazza Vittorio Veneto dalle 17 con cinque performance successive, fra le quali da ricordare almeno Daniele Ninarello in *God Bless You*, Andrea Gallo Rossi in duo con Manolo Perazzi e il taiwanese Shang Chi Sun. Dal 29 si va alle fonderie Limone di Moncalieri, con gli spazi esterni che permettono una programmazione "Out" (con dj set e aperitivi) e "In". *Transports Exceptionels* della compagnia Beau Geste di Dominique Boivin è "Out" alle 19,30. Il pluripremiato James Cousin con *There we have been*, l'israeliano nederlandese Mor Shani con *Flatland* e Jan Martens (belga) sono "In".

Il 30 ecco fra gli altri il ritorno di tecnologia Filosofica in *FinCheMorte/primo studio* coreografato da Aldo Torta e il commovente e imperdibile *Parkin'Son* di Giulio D'Anna.

Infine da non tralasciare lo sforzo di incentivare la creazione e rivalutare le realtà coreografiche del territorio. Ecco allora due corollari l'8 e il 18 giugno in diversi punti della città. La prima opera, esito del concorso di danza urbana *Add Up* è di Dario La Stella coreografo della compagnia torinese Senza Confini di Pelle.

La seconda sarà presentata il 18 e 19 giugno ed è realizzata dal lavoro collettivo di tre giovani coreografi selezionati per la Shared Choreography in residenza: Daniele Ninarello torinese, Yuko Kominami (Lussemburgo) e Stephan Herwirg (Germania), il risultato finale di una collaborazione artistica protrattasi lungo diverse residenze nel corso del tempo. Il programma completo del festival su www.mosaicodanza.it.

Sergio Trombetta



Il danzatore taiwanese Shang-Chi Sun in "Traverse" *(foto Achim Plum)*. **In alto: "Spic e Span" di D'Agostin, Foscarini, Nardin al Teatro Astra per l'apertura del festival Interplay il 22 maggio** *(foto Marco Caselli Nirmal)*.

